

ARCIDIOCESI di SANT'ANGELO dei LOMBARDI-CONZA -NUSCO -BISACCIA

COMUNE di NUSCO

Provincia di Avellino

Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino

MUSEO DIOCESANO

RESTAURO BENI STORICO-ARTISTICI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La sottoscritta Antonietta Petruzziello, nata ad Avellino il 30 /12 /2021 e residente in Pratola Serra (Av), avente C.F. PTRNNT82T70A509D, restauratrice e in qualità di titolare della ditta specializzata in restauri di beni storico-artistici "Antonietta Petruzziello", avente P. Iva 02870380645 , con sede amm.va in Pratola Serra (Av), redattrice della presente quale consulente per incarico ricevuto dalla Committente Arcidiocesi di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia per i Lavori di restauro delle opere storiche e artistiche contenute nel [MUSEO DIOCESANO di Nusco \(Av\)](#).

Il presente fascicolo contiene la relazione tecnico-illustrativa e quanto altro tecnicamente necessario a disciplinare i lavori da eseguirsi.

Inquadramento storico

L'encomiabile realizzazione del museo diocesano di Nusco ha avuto il merito di raccogliere il patrimonio storico-artistico dell'esteso territorio diocesano che, a causa del terremoto del 1980, era momentaneamente conservato dalla locale Soprintendenza negli edifici di San Francesco a Folloni e alla Certosa di Padula. Le opere contenute nel presente progetto fanno parte del Museo Diocesano di Nusco, che ha sede nel Palazzo-Seminario vescovile del suddetto paese, un palazzo di notevole pregio architettonico. Fu costruito nel 1756/1757 dal vescovo Francesco Antonio Bonaventura, che resse la diocesi di Nusco dal 1753 al 1788. Esso faceva parte di un vero e proprio complesso episcopale, insieme alla Cattedrale immediatamente antistante, alla piccola chiesa di San Giuseppe e al contiguo Seminario. Il percorso ideologico del museo attraversa le varie chiese locali, alcune delle quali purtroppo distrutte dal terremoto del 1980. Questa la sorte della chiesa cattedrale di Conza, la più importante delle chiese. Il museo conserva le collezioni dei reperti pre-romani, romani e medievali provenienti dall'antiquarium di

Fontigliano, che costituiscono il lapidarium. Una interessante collezione è quella delle sculture lignee, molto diffuse sul territorio diocesano. Di numero inferiore la sezione dei dipinti, che conserva però dei manufatti degni di nota, prodotti soprattutto nell'ambiente napoletano, ma non mancano anche opere della scuola veneta del XVII sec. Corposa anche la sezione degli argenti, con manufatti destinati al culto e frutto di botteghe di argentieri di Napoli.

In questo progetto si prendono in esame alcuni manufatti inerenti alle collezioni delle sculture lignee, dei dipinti e degli argenti. Le opere prese in considerazione si dividono in due categorie: quelle che hanno bisogno di un'operazione di manutenzione ordinaria e quelle necessitano di un vero e proprio intervento di restauro. Per quanto concerne le opere che necessitano di un intervento di restauro si può riconoscere una sottocategoria, ossia quella che comprende i manufatti che sono stati sottoposti in passato ad un precedente intervento di restauro. In questo gruppo si possono distinguere dei manufatti che, dopo essere stati messi in sicurezza in passati interventi, non hanno potuto essere sottoposti ad un restauro di natura estetica, che eliminasse i depositi coerenti e che riducesse le interferenze visive causate dalle lacune ed un gruppo di manufatti che purtroppo sono nuovamente soggetti a problematiche di natura conservativa, spesso a causa di attacchi di insetti xilofagi per quanto riguarda le sculture lignee e di scarsa adesione nel sistema supporto-strati preparatori-pellicola pittorica per quanto riguarda sia i dipinti sia le sculture lignee. I manufatti che afferiscono alla categoria delle leghe metalliche in alcuni casi sono raggruppati in un unico paragrafo perché presentano problematiche simili e altrettanto simili proposte di intervento.

Metodologia del restauro

I rilievi, la documentazione fotografica, le analisi diagnostiche preliminari saranno propedeutici alla conoscenza e all'esecuzione del restauro.

Il progetto di restauro prevede la messa in sicurezza delle opere mobili e successiva movimentazione. Si dovrà provvedere alle operazioni di consolidamento, a quelle di disinfezione e disinfestazione.

Inoltre si prevede di ristabilire la funzionalità del supporto per poter poi eseguire le operazioni di pulitura, che nel caso dei dipinti riguarderanno sia il verso che il recto.

Il restauro si occuperà anche della presentazione estetica dei beni in oggetti stuccando le lacune con materiali reversibili e compatibili. Le lacune saranno infine reintegrate con colori ad acquerello o con vernici per il restauro al fine eliminare l'interferenza visiva.

Criteri di stima economica

I prezzi applicati nel computo metrico estimativo sono desunti dal vigente **PREZZARIO REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DELLE OPERE E DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI**.

I prezzi individuati sono applicabili a norma di contratto, ai lavori appaltati e alle eventuali varianti, in aumento o in diminuzione, ordinate dall'Amministrazione; si intendono riferiti ai lavori eseguiti con impegno di materiali della migliore qualità e comprendono ogni prestazione di mano d'opera occorrente per dare il lavoro compiuto a regola d'arte.

Nei prezzi individuati sono altresì comprese le spese ordinarie inerenti l'adozione delle attrezzature e la preparazione della manodopera per il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro nell'esecuzione dei lavori.

Inoltre sono comprese le quote per spese generali ed utili all'impresa, nonché il compenso per tutti gli oneri attinenti la esecuzione delle singole categorie di lavoro, in particolare mezzi d'opera, assicurazioni, imposte e tasse ed in genere tutti gli oneri indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Nelle singole voci, anche se non specificamente indicato nel testo degli articoli e salvo quanto in essi sia diversamente precisato, dovrà intendersi tutto quanto non è esplicitamente escluso per l'esecuzione delle opere a regola d'arte.

Per la determinazione dell'aliquota IVA da applicare, relativamente ai lavori in appalto, si è fatto riferimento ai disposti normativi: IVA al 22%.

INCIDENZA della MANODOPERA

Per i prezzi unitari, si rimanda all'incidenza media valutata dal Prezzario regionale per la conservazione ed il restauro delle opere e dei beni culturali e paesaggistici considerate le categorie delle opere.

Unita' funzionali e fasi

Prelievo delle opere

Messa in sicurezza

Restauro dei dipinti

Velinatura della pellicola pittorica con carta velina ed adesivo di origine animale eseguita al fine di proteggere il dipinto nelle successive fasi.

Ristabilimento della coesione e dell'adesione dei materiali costitutivi dal recto mediante applicazione diffusa in una o più zone oppure generalizzata di adesivo di origine animale, a pennello e per iniezione con successivo trattamento termico della superficie di applicazione.

Ristabilimento della coesione e dell'adesione dei materiali

Rimozione di depositi incoerenti e coerenti dal verso

Rimozione chimico e chimico – fisica di protettivi, fissativi, ravvivanti, ridipinture sovrapposti all'originale, tamponcino e bisturi con miscele di soluzioni.

Pulitura del chimico e chimico-fisica eseguita per progressivo assottigliamento da sostanze che alterano la cromia originale del dipinto

Stuccatura delle lacune degli strati pittorici mediante applicazione a spatola e rasatura con bisturi e carte abrasive.

Verniciatura in corsa d'opera della pellicola pittorica con resina sintetica in eteri di petrolio per nebulizzazione.

Reintegrazione pittorica con tecnica riconoscibile delle lacune degli strati pittorici mediante applicazione di stesure successive con colori a vernice con finalità di ricostruzione del tessuto cromatico.

Verniciatura finale della pellicola pittorica con resina sintetica in eteri di petrolio per nebulizzazione.

Restauro delle sculture lignee

Velinatura degli strati preparatori e della pellicola pittorica con adesivi di origine animale da realizzarsi prima della movimentazione

Consolidamento del legno di supporto per infiltrazione a siringa

Trattamento del legno di supporto con sostanze biocide per l'eliminazione di attacchi di agenti xilofagi da eseguirsi con disinfestazione anossica

Risanamento del legno di supporto mediante applicazione di listelli o inserti in legno in presenza di fessurazioni, fratturazioni, allontanamento delle parti costituenti.

Ristabilimento della coesione e dell'adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica mediante applicazione di adesivi di origine animale esercitando successiva pressione con termocauterio

Rimozione chimica di sostanze sovrapposte quali polveri grasse, sporczia, fumi, ridipinture, mediante applicazione di solventi organici e/o soluzioni basiche a tamponcino e pennello

Stuccatura delle lacune degli strati pittorici e rasatura delle stuccature mediante applicazione a spatola e rasatura a bisturi e carte abrasive.

Reintegrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici

Verniciatura della pellicola pittorica mediante applicazione per nebulizzazione di resine sintetiche in soluzione, con finalità di protezione e ristabilimento del corretto indice di rifrazione della superficie.
Ripristino delle dorature in presenza delle abrasioni e delle lacune mediante applicazione di foglia d'argento e mecca con appretto a bolo

Restauro delle sculture in cartapesta

Velinatura degli strati preparatori e della pellicola pittorica della base con adesivi di origine animale
Consolidamento del legno di supporto per infiltrazione a siringa
Trattamento del legno di supporto con sostanze biocide per l'eliminazione di attacchi di agenti xilofagi da eseguirsi con disinfestazione anossica
Disinfestazione e consolidamento della carta pesta; ristabilimento della coesione e dell'adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica
Fissaggio del colore e della preparazione delle sculture in carta pesta
Rimozione chimica di sostanze sovrapposte quali polveri grasse, sporczia, fumi, ridipinture, mediante applicazione di solventi organici e/o soluzioni basiche a tamponcino e pennello
Stuccatura delle lacune degli strati pittorici e rasatura delle stuccature mediante applicazione a spatola e rasatura a bisturi e carte abrasive.
Reintegrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici
Verniciatura della pellicola pittorica mediante applicazione per nebulizzazione di resine sintetiche in soluzione, con finalità di protezione e ristabilimento del corretto indice di rifrazione della superficie.
Restauro delle cornici lignee
Cornice lignea.
Consolidamento con resina alifatica
Trattamento contro gli agenti xilofagi
Pulitura chimico-fisica dei depositi incoerenti e coerenti
Stuccatura e rasatura delle lacune, eseguite con gesso di Bologna e colla di origine animale
Ripristino delle dorature mediante applicazione di foglia d'argento con appretto a bolo.
Patinatura con vernice mecca

Allegati

DISCIPLINARE TECNICO DI INTERVENTO

Regole e norme tecniche, orientamenti generali, diagnosi

Oltre ai requisiti richiesti da tutta la legislazione normativa nazionale e regionale che regola l'attività di urbanizzazione, di edificazione e trasformazione del patrimonio edilizio, il Progetto risponde alle Carte ed alle Leggi che regolano in generale la materia del restauro:

D.L.vo 29 ottobre 1999, n° 490 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali (Articolo 34 - Definizione di restauro) "Per restauro si intende l'intervento diretto sulla cosa volto a mantenere l'integrità materiale e ad assicurare la conservazione e la protezione dei suoi valori culturali [...]"
(Articolo 35 - Autorizzazione e approvazione del restauro) "Il restauro ad iniziativa del proprietario, possessore o detentore di beni culturali sottoposti alle disposizioni di questo Titolo e' autorizzato o approvato a norma degli articoli 21 e 23".

DICHIARAZIONE in MERITO ai LAVORI a FARSI e al PROPRIO STATUS PROFESSIONALE

Con riferimento al Progetto Esecutivo allegato,
committente la Arcidiocesi di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia,
la sottoscritta restauratrice

DICHIARA

di svolgere unicamente l'attività di restauratrice e di non essere dipendente di amministrazione pubblica o privata.

DICHIARA

1. che gli interventi proposti, tutti assolutamente rispettosi del manufatto architettonico e storico, sono stati sottoposti al parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino;
2. che il progetto esecutivo di che trattasi è pienamente conforme alle norme vigenti in materia di restauro e ai pregressi pareri della Soprintendenza,

Pratola Serra, 22/02/2021

In fede
Il redattore della perizia di restauro beni artistici mobili


Antonietta Petruzzello
Conservazione e Restauro
Via Limaturo 2, Pratola Serra (AV)
P. IVA 02870380645
antoniettapetruzzello@gmail.com